

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: **www.artigiancassa.it**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Indice

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 007	PARTE C - Informazioni sul conto economico	pag. 081
Sedi della Banca	pag. 009	PARTE D - Redditività complessiva	pag. 093
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 011	Prospetto analitico della redditività complessiva	pag. 095
Premessa	pag. 013	PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 097
I risultati della gestione	pag. 016	Sezione 1 - Rischio di credito	pag. 099
L'operatività della Banca	pag. 020	Sezione 2 - Rischi di mercato	pag. 107
Informazioni qualitative e quantitative sul rischio di credito	pag. 024	Sezione 3 - Rischio di liquidità	pag. 110
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 024	Sezione 4 - Rischi operativi	pag. 111
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 024	PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag. 113
L'assetto organizzativo	pag. 026	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	pag. 115
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 026	Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza	pag. 117
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 027	PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 123
Bilancio al 31 Dicembre 2015	pag. 029	PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag. 127
I Prospetti Contabili	pag. 031	PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 133
Stato Patrimoniale	pag. 033	ALTRE INFORMAZIONI - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas S.A. E di BNL SPA	pag. 137
Conto Economico	pag. 035	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 146
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 036	Relazione della Società di Revisione	pag. 152
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2015	pag. 037	Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 154
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2014	pag. 038		
Rendiconto Finanziario (metodo diretto)	pag. 039		
Riconciliazione	pag. 039		
Nota Integrativa	pag. 041		
A.1 - Parte Generale	pag. 043		
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag. 045		
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag. 051		
A.4 - Informativa sul fair value	pag. 051		
Informazioni di natura quantitativa	pag. 053		
PARTE B - Informazione sullo stato patrimoniale	pag. 055		
Attivo	pag. 057		
Passivo	pag. 069		

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Fabio BANTI Presidente
Mario GIROTTI Vice Presidente Vicario
Fabio PETRI Vicepresidente
Luigi ABETE Consigliere
Nicola MOLFESE Consigliere
Enzo INNOCENTE Consigliere
Marco TARANTOLA Consigliere
Fabio MONTENA Consigliere
Luca BONANSEA Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo GIANCONTIERI Presidente
Antonio BALDELLI Sindaco effettivo
Giuliano FOGLIA Sindaco effettivo
Carlo CINOTTI Sindaco supplente
Fabiana ALBANESE Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Francesco SIMONE

Segretario del Consiglio

Paolo MAZZONE

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 - 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 - 10123 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Filippo Turati, 29 - 20121 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 - 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 - 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA-ROMAGNA: Via Marconi, 9 - 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 - 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola - 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc - 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 - 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 - 65121 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b - 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 - 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 - 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i - 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 - 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 - 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 - 09123 CAGLIARI (070/674009)

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel 2015, l'attività di Artigiancassa è proseguita in un clima economico che ha mostrato i primi moderati segnali di ripresa.

L'economia mondiale è cresciuta ad un tasso annuo di poco inferiore al 3%, un ritmo sostanzialmente analogo a quello dell'ultimo triennio. Nei paesi avanzati la congiuntura economica è risultata relativamente favorevole, in particolare negli Stati Uniti con un tasso di crescita annuo intorno al 2,0%. Nei paesi emergenti, la crescita ha subito un rallentamento rispetto alle attese e si è accentuato il timore di un'ulteriore decelerazione. L'indebolimento della domanda ha contribuito a mantenere su livelli storicamente bassi i prezzi del petrolio e delle altre fonti di energia.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita a ritmi moderati, come pure in Italia, dove si è indebolita la spinta delle esportazioni, ma si è rafforzato il contributo della domanda interna, grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e all'aumento delle scorte; è ancora discontinuo il recupero degli investimenti.

In questo clima di incertezza, Artigiancassa ha continuato a concentrarsi con successo sulle linee di business che ne contraddistinguono l'operatività: i servizi agevolativi per conto della Pubblica Amministrazione e la distribuzione dei prodotti BNL/BNPP.

I risultati economici sono stati superiori a quelli dello scorso anno, confermando il trend positivo iniziato nel 2013.

Nel corso dell'anno è stato definito un nuovo Piano industriale per il periodo 2016 - 2020 che prevede l'evoluzione del modello che, dal 2009, ha visto la banca confermare il suo ruolo di riferimento per le PMI e gli artigiani, in grado di proporre soluzioni di business avanzate ed innovative.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni virgola zero zero), interamente versati (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (7.385.620 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.614.380 azioni).

* * *

Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2015, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.

L'economia italiana e l'attività creditizia

In Italia la congiuntura ha mostrato segnali di miglioramento. Dopo aver registrato per tre anni consecutivi una contrazione del Pil, lo scorso anno la crescita è tornata positiva, attestandosi allo 0,7%.

Ad alimentare la dinamica economica è soprattutto la domanda interna, con i consumi privati come fattore trainante. Si assiste ad una lieve ripresa degli investimenti che interrompe una flessione in atto dall'inizio del 2011. La fiducia delle imprese continua a mostrare segnali di miglioramento ma il ciclo industriale non ha ancora superato la fase di debolezza che l'ha caratterizzato nel recente passato.

Il commercio con l'estero ha offerto un contributo sostanzialmente nullo alla crescita del Pil. Le importazioni hanno inevitabilmente risentito della più vivace dinamica economica; da parte loro, le esportazioni, cresciute in misura non trascurabile nell'ambito dell'Unione Europea, hanno risentito della negativa congiuntura di importanti paesi emergenti (Russia, paesi OPEC, gran parte di quelli dell'America Latina).

L'inflazione continua a collocarsi su valori pressoché nulli (+0,1% su base annua a dicembre). Sulla modesta dinamica dei prezzi pesa il forte calo dei prodotti energetici: al netto di questa componente, infatti, l'inflazione annua si attesta a +0,8%.

Il miglioramento dei principali indicatori di attività economica si è accompagnato al recupero dei prestiti, lento ma continuo. La crescita registrata nell'ultima parte dell'anno interrompe il trend negativo iniziato a fine 2012. Per le famiglie consumatrici la dinamica è tornata positiva dalla seconda metà del 2015 rafforzandosi gradualmente (+1,1% a/a a novembre) grazie alla moderata ripresa dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (+0,4%) e al forte incremento del credito al consumo (+14,6%).

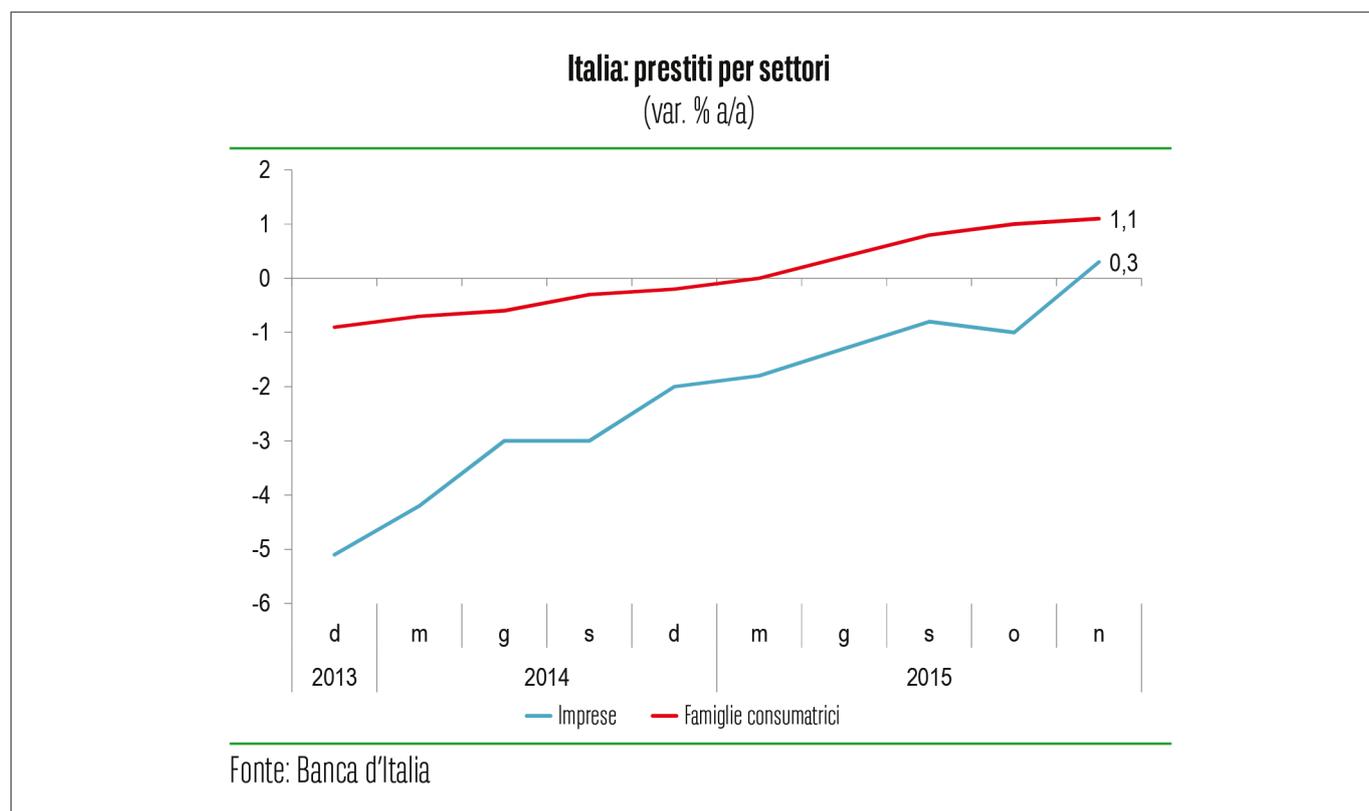
I prestiti alle imprese hanno invertito il trend negativo solamente a fine anno (0,3% a novembre), trainati soprattutto dalla domanda delle imprese medio-grandi (+0,7%); i finanziamenti alle piccole imprese hanno continuato a flettere (-1,4%) anche se in misura ridotta rispetto al passato. La ripresa dei prestiti al comparto produttivo è risultata pressoché di uguale intensità nell'area settentrionale (+0,3%) e in quella meridionale (+0,4%). In accelerazione risultano i prestiti alle attività manifatturiere (+4% a/a), in miglioramento quelli al settore dei servizi, dove la contrazione si è pressoché annullata; hanno continuato, invece, a flettere i finanziamenti alle imprese legate al comparto immobiliare (costruzioni; attività immobiliari). Relativamente alla durata è risultato ancora negativo l'andamento del credito alle imprese a breve scadenza (-2,7%) a fronte di una ripresa di quello di lungo termine (+1,9%).

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

Per l'intera economia il tasso di ingresso in sofferenza risulta diminuito di mezzo punto percentuale (al 2,4% a fine settembre) grazie soprattutto alla contrazione dell'indicatore relativo alle imprese (al 3,7%, 0,8 punti percentuali in meno rispetto alla rilevazione precedente).

Nell'ambito della raccolta bancaria continuano a proporsi andamenti divergenti: alla crescita dei depositi (+3,9%) si contrappone ancora una forte contrazione per le obbligazioni (-15,1%).

Per l'attività di gestione del risparmio il 2015 si è chiuso con un risultato decisamente favorevole. La raccolta netta, infatti, ha raggiunto i 140 miliardi di euro, superando il già brillante risultato dell'anno precedente. A fine anno il patrimonio complessivamente gestito ammontava a oltre 1.800 miliardi di euro.



I RISULTATI SULLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 119,77 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione (313 mila euro; si tratta di titoli di Stato (CCT) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e oggi disponibili;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (750 mila euro) riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma (270 mila euro) e all'acquisto di BTP per 480 mila euro;
- Crediti verso clientela (19,2 milioni di euro) costituiti per la quasi totalità dai crediti verso lo Stato (6,1 milioni di euro) e verso le Regioni (13,1 milioni di euro) a fronte di fatture emesse e da emettere per commissioni di gestione degli interventi agevolativi. Il saldo comprende i ratei attivi per compensi maturati, ma ancora da fatturare per 2,2 milioni di euro.
- Crediti verso le banche (61,83 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo.
- Immobilizzazioni materiali per 24,49 milioni di euro e immateriali per euro 1,42 milioni di euro.
- Altre attività per 10,38 milioni di euro.
- Attività fiscali per 1,41 milioni di euro.

Nel corso del 2015, si è continuato ad affrontare con grande attenzione la problematica dei mancati pagamenti delle Regioni, relativamente ai crediti scaduti per la gestione dei fondi pubblici, raggiungendo risultati positivi in termini di riscossione. In particolare, il saldo dei crediti verso le Regioni ammonta a 9,2 milioni di euro (10 milioni nel 2014) considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 4,2 milioni.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (92,16 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati a fronte di convenzioni per la gestione delle agevolazioni. I debiti verso banche per 2 milioni di euro sono relativi al prestito subordinato sottoscritto con la Capogruppo BNL.

Nel corso del 2015 è stato completato l'aumento del capitale sociale a 10 milioni di euro, deliberato dall'assemblea dei Soci di Artigiancassa Spa nel 2013, con il versamento di € 925.000, secondo il piano di allineamento autorizzato da Banca D'Italia.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un utile al lordo delle imposte di 912 mila euro e con utile netto di 606 mila euro (+89,7% rispetto al 2014).

Si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

Il risultato netto di bilancio è per la terza volta in utile confermando ed anzi rafforzando il positivo trend operativo e gestionale intrapreso da Artigiancassa (l'esercizio 2014 chiudeva con un utile netto di 320 mila euro e l'esercizio 2013 chiudeva con un utile netto di 246 mila euro).

Con riferimento alle singole voci di ricavo, si osserva che il margine di interesse ammonta a 432 mila euro pari al 2,9% del margine di intermediazione.

Le commissioni nette rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione (97,1% del 2015), in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNPP.

A livello complessivo, l'aggregato ammonta a 14,7 milioni di euro (-5,98% rispetto al 2014).

Le commissioni attive per servizi agevolativi, nonostante la riduzione dello stock di operazioni riferite alle agevolazioni tradizionali, hanno beneficiato dell'ampliamento delle misure agevolative gestite (Toscana Muove, Fondo Crescita, Microcredito, Nuova Sabatini) che ha permesso di mantenere sostanzialmente stabili (-1%), rispetto al 2014, i ricavi di questo comparto, pari a 8,5 milioni di euro.

Dal lato dell'attività distributiva dei prodotti del Gruppo in favore delle imprese artigiane e delle PMI, le commissioni nette si sono attestate sull'importo di 6,2 milioni di euro contro i 7 milioni del 2014 che includevano poste straordinarie dovute alla modifica del sistema di remunerazione da parte di BNL per oltre un milione di euro.

La seguente tabella, illustra la composizione del margine di intermediazione ed il peso di ogni singola componente.

	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%
Margine di interesse	432	2,9%	56	0,4%
Commissioni nette	14.696	97,1%	15.631	99,6%
- commissioni attive per servizi agevolativi	8.489	56,1%	8.637	55,0%
- commissioni attive per distribuzione prodotti	7.872	52,0%	8.844	56,4%
- commissioni passive	(1.665)	-11%	(1.850)	11,8%
Risultato dell'attività di negoziazione	4	0,0%	4	0,0%
Margine di intermediazione	15.132	100,0%	15.691	100,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di Att.finanziarie	-25	-0,2%	-94	-0,6%
Risultato netto della Gestione Finanziaria	15.107	99,8%	15.597	99,4%

Costi in migliaia di euro

Con riferimento alla composizione delle commissioni nette, quelle attive raggiungono i 16,3 milioni di euro, le commissioni passive, 1,67 milioni di euro; quest'ultime sono costituite in larga parte dai compensi riconosciuti ai canali distributivi per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa.

Composizione costi operativi

COSTI OPERATIVI	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%
Spese per il personale	(10.004)	70,5%	(10.063)	69,4%
Altre spese amministrative	(6.813)	48,0%	(5.804)	40,0%
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(16.817)		(15.867)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	565	-4,0%	(45)	0,3%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.448)	10,2%	(1.430)	9,9%
Altri oneri proventi di gestione	3.505	-24,7%	2.836	-19,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(14.195)	100,0%	(14.506)	100,0%

Costi in migliaia di euro

Le spese per il personale, pari a 10 milioni di euro, sono in linea rispetto al 2014 (-1%); queste includono, oltre alla componente stipendi (52% del totale), i compensi ad Amministratori e Sindaci (3% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (13% del totale) ed altri costi variabili (3% del totale). Anche nel corso del 2015, è proseguita l'azione di contenimento dei costi ordinari e straordinari del personale che ha consentito il mantenimento dei risparmi precedentemente realizzati.

Le altre spese amministrative, pari a 6,8 milioni di euro, sono in crescita rispetto al 2014 (+17%) soprattutto a causa dell'incremento del livello di operatività. In particolare, come evidenziato dalla tabella seguente, l'aumento è da attribuire a maggiori spese per costi IT, consulenze (in buona parte legate ad attività mandatory) e certificazioni del bilancio.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%
Costi IT	1.823	27%	1.219	21%
Costi immobiliari	997	15%	993	17%
Consulenze e certificazione bilancio	1.339	20%	343	6%
Spese legali, visure, informazioni e gestione archivio	560	8%	570	10%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	255	4%	245	4%
Comunicazione, marketing	222	3%	129	2%
Altre spese	668	10%	575	10%
Imposte indirette e tasse	949	14%	1730	30%
TOTALE	6.813	100,0%	5.804	100,0%

Costi in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1,4 milioni di euro e riguardano per 769 mila euro le attività materiali e 679 mila euro le attività immateriali.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per gli affitti attivi (2,8 milioni di euro pari al 80,6% del totale), e il recupero dell'imposta IMU (per 479 mila euro) degli esercizi 2012 e 2013 a seguito di istanza di rimborso

presentata al Comune di Roma.

Le imposte d'esercizio sono pari a 306 mila euro.

Per quanto afferente all'assetto del personale dipendente, l'organico è stato incrementato di 15 unità. Si è proceduto all'assunzione di 8 unità a tempo determinato e 7 unità a tempo indeterminato, con un incremento netto di 11 unità rispetto all'organico al 31 dicembre 2014, essendo intervenute 4 cessazioni (1 per dimissioni volontarie e 3 per cessione ramo d'azienda a Business partner Italia).

L'organico al 31 dicembre 2015 è pari a 120 unità con 103 dipendenti con contratto a tempo pieno, 6 part-time, di cui 2 dirigenti, 57 quadri direttivi e 50 appartenenti alle aree professionali.

Nel numero complessivo sono comprese le 11 risorse distaccate, di cui 2 dirigenti, 6 quadri direttivi e 3 appartenenti alle aree professionali.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL/BNPP.

OPERATIVITÀ DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

Nell'esercizio 2015 a seguito della chiusura del ciclo di formalizzazione delle rendicontazioni agli Enti Committenti, Artigiancassa, mediante l'amministrazione di 33 misure agevolative ha gestito in regime di contabilità separata, un totale di 3.152 milioni di euro di fondi agevolativi (3.187 milioni di euro nel 2014).

In particolare nella tabella allegata sono indicati gli Enti con i quali Artigiancassa opera nella gestione delle misure agevolative di cui ai sopracitati fondi:

Enti Committenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Regione Lombardia
Regione Liguria
Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Toscana
Regione Marche
Regione Lazio
Regione Abruzzo
Regione Molise
Regione Campania
Regione Puglia
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

Di seguito si illustra l'andamento dell'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione nel corso dell'anno 2015.

Riguardo ai tradizionali interventi delle leggi 949/52 e 240/81, sono state gestite operazioni per circa 61 milioni di euro con una contrazione del 46% rispetto all'anno precedente. Tale performance è principalmente riconducibile a fattori di contesto quali stagnazione degli investimenti, ridotta convenienza a seguito della riduzione del costo del denaro e razionalizzazione degli stanziamenti da parte delle Regioni.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali di garanzia, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 95 milioni di euro riferibili ad attività di riassicurazione dei Confidi.

Con riferimento agli interventi cosiddetti "non tradizionali", nel 2015 è proseguito il percorso di innovazione delle modalità di gestione e di consolidamento dei processi relativi alle misure agevolative acquisite nel corso dell'anno precedente.

Nell'esercizio di riferimento sono maturati i primi compensi relativi a detti servizi di gestione (con particolare

riferimento ai bandi della Regione Toscana e al Fondo per la Crescita Sostenibile). La redditività generata ha consentito di compensare la riduzione dei ricavi da agevolato tradizionale.

Con riferimento alle gestioni non tradizionali, La Società ha svolto nel 2015 il ruolo di "Ente gestore" per le seguenti misure.

- "Regione Toscana – Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria" in RTI con Fidi Toscana ed Artigiancredito Toscano: nel corso dell'anno sono stati attivati circa 20 bandi (per la concessione di garanzie, finanziamenti agevolati e voucher); in relazione ai quali Artigiancassa ha istruito 470 domande di agevolazione. Sono state processate 60 richieste di erogazione per complessivi 1,9 milioni di euro.
- "Fondo per la Crescita Sostenibile" DL 83/2012: sono state ultimate le attività istruttorie dei progetti presentati per il Bando in favore dei progetti di ricerca e sviluppo, attivato a fine 2014. In particolare, sono stati esaminati 27 progetti (di cui 20 risultati ammissibili) ed è stata approvata la concessione di finanziamenti per complessivi 22 milioni di euro.
- Microcredito: l'esercizio 2015 è stato contraddistinto dall'avvio dell'operatività di Artigiancassa sui prestiti di microcredito (fino a 25.000 euro) garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI; oltre all'attività di valutazione delle richieste e di acquisizione della garanzia pubblica, la banca supporta le aziende beneficiarie nell'avvio e/o nello sviluppo imprenditoriale.
- Finanziamento Agevolato Lazio: nell'ambito del programma della Regione Lazio e della Banca Europea degli Investimenti denominato "Loans for SMEs", Artigiancassa ha sviluppato un nuovo prodotto di finanziamento per le PMI del Lazio (Finanziamento Agevolato Lazio) per il sostegno di progetti d'investimento o di esigenze di liquidità legate al normale ciclo commerciale.
- "Nuova Sabatini – Investimenti in Beni strumentali" D.L. 69/2013" – attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2014 e finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo e a migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.
- Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ex art. 26 Legge 227/77": strumento finanziario che il Governo italiano utilizza, con la finalità di concedere crediti di aiuto ai Paesi in Via di Sviluppo (PVS) nell'ambito della propria politica estera di cooperazione bilaterale, così come attualmente disciplinata dalla legge 49/87, in particolare dagli articoli 6 e 7.
- "Fondo di garanzia di cui all'art. 7 L. 49/87": gestione del Fondo di Garanzia istituito presso il MEF connesso al contratto di cui all'art. 26 L. 227/1977 e artt. 6 e 7 L. 49/87 "Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo".
- "Fondo Unico per lo spettacolo Dlgs 28/2004", capofila del raggruppamento temporaneo di imprese "RTI" con BNL SpA: lo strumento agevolativo favorisce lo sviluppo dell'industria cinematografica nei suoi diversi settori.
- "Fondo Kyoto" in RTI con la società MCC - Gruppo Poste Italiane: fondo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.
- "Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996", in RTI con MCC - Gruppo Poste Italiane (ma dataria) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese.
- "Bando Internazionalizzazione DM 04/01/2011" per l'agevolazione delle imprese nella realizzazione di programmi di espansione commerciale in Paesi, appartenenti e non, all'Unione Europea.
- "Bando per agevolazioni al settore cinema LR 20/09/2006 n. 15": contributi agevolativi per investimenti cinematografici nella regione Sardegna; crediti cinematografici nella regione Sardegna.

- “Legge 488/92 – Artigianato”: strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell’ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico.
- “Bando Pubblico PIA Calabria - Pacchetti Integrati di Agevolazioni” e “CI Calabria - Contratti di Investimento, Industria, Servizi e Artigianato” - DGR 220 del 19/03/2008”: sostegno al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio calabrese.
- “Regione Basilicata - Programma Operativo Val d’Agri – Melandro Sauro – Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 - 2816 - 2817 - 574”: finalizzato allo sviluppo economico-produttivo del Comprensorio della Val d’Agri, improntato su diverse aree di intervento.
- Altre micro misure (“Legge 215 del 25/02/1992”, “Regione Sardegna L.R. 1 del 24/02/2006”, “Regione Sardegna L.R. 9 del 21/05/2002”, “Regione Sardegna L.R. 37 del 1998”).

In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite 415 verifiche di agevolazioni (o ispezioni) mediante visite in loco presso le imprese beneficiarie, di cui 389 afferenti le misure del comparto tradizionale (ex LL.949/52 e 240/81) e 89 verifiche amministrative presso le sedi dei Confidi nell’ambito dell’intervento agevolativo POR FERS 2007 - 2013 “Fondo regionale di riassicurazione del Piemonte”.

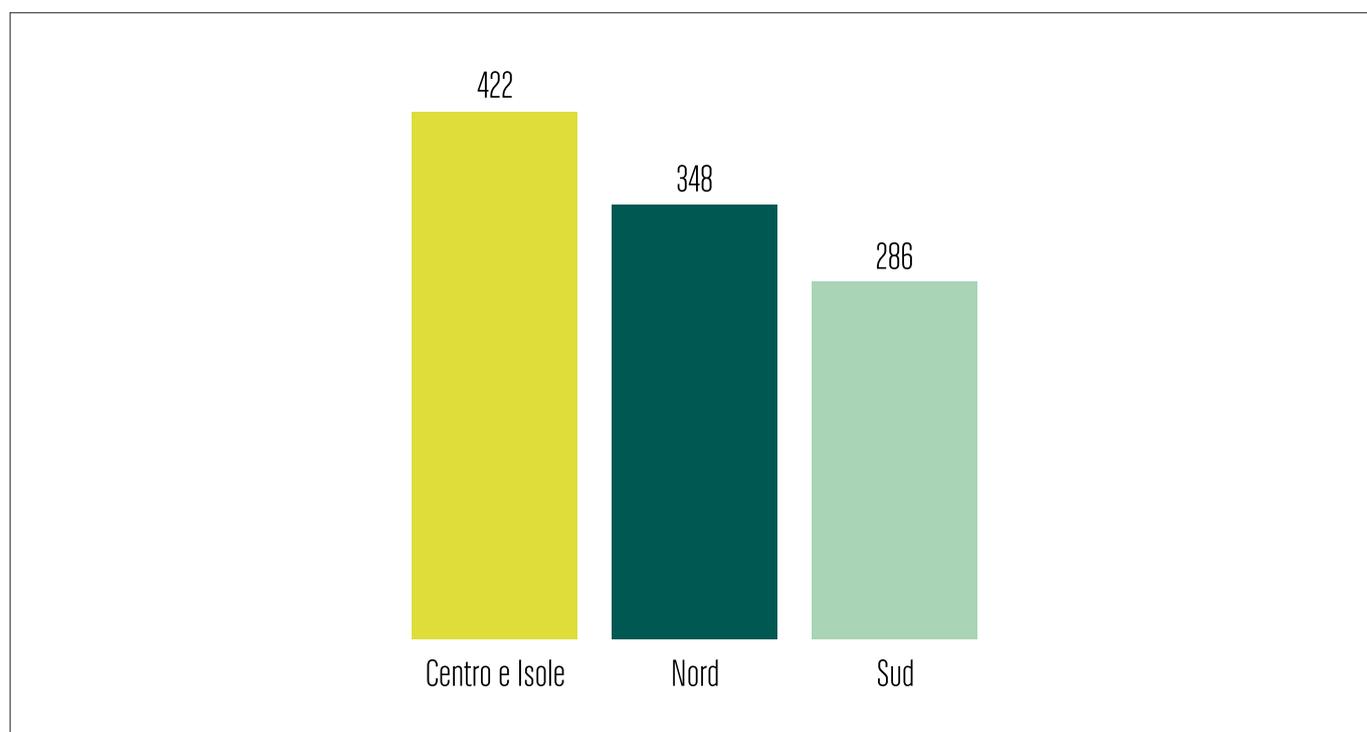
Sono stati effettuati anche 15 accertamenti presso le imprese toscane beneficiarie delle agevolazioni dei bandi Toscana Muove. Altre verifiche hanno riguardato il Programma Operativo Val d’Agri (7 controlli in loco) e il PIA Calabria (4 controlli in loco).

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

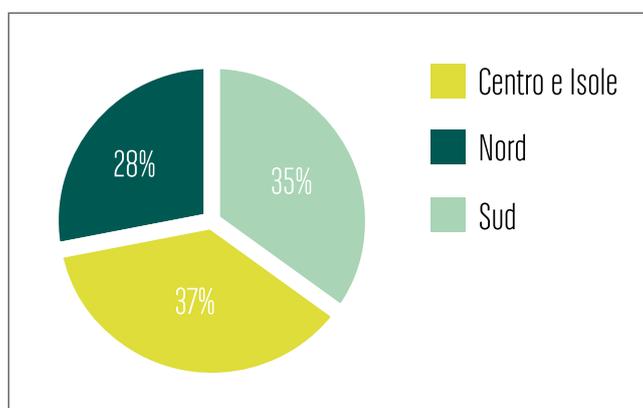
Nel corso del 2015 si è rafforzato il trend di sviluppo dell'attività distributiva a favore delle imprese già in atto negli ultimi esercizi. Nel corso dell'anno infatti si è avuto consolidamento del trend di crescita del numero delle delibere (+1%) pur in presenza di un ciclo economico sfavorevole. Le operazioni MLT erogate sono state oltre 6.000, in lieve calo rispetto all'anno precedente, con un importo medio di oltre 30.000 euro; le operazioni BT erogate sono state oltre 4.000 con un importo medio di 7 mila euro.

Il numero degli Artigiancassa Point sul territorio, pari a 858 alla fine del 2014, ha raggiunto le 1.056 unità nell'esercizio chiuso. Le imprese artigiane hanno presentato nel corso dell'anno presso gli Artigiancassa Point quasi 21 mila richieste di finanziamento.

La seguente tabella illustra la collocazione territoriale degli Artigiancassa Point.



La seguente tabella invece illustra la ripartizione percentuale per aree geografiche delle operazioni presentate:



INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- Crediti verso banche per un importo pari a 61,83 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL e presso ICCREA.
- Crediti verso la clientela per un importo di 19,17 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese; tale classificazione si è resa necessaria a seguito dell'emissione dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (l'aggiornamento del 21 gennaio 2014) che meglio specifica le regole di classificazione dei crediti in discorso.

Non si evidenziano quindi crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni); non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 67,68 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A. (58,37 milioni di euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 9,21 milioni di euro relativi a crediti per servizi resi), BNL POSitivity S.r.l. (9 mila euro), Findomestic Banca S.p.A. (72 mila euro) e Business Partner Italia Società Consortile (9 mila euro).

Per contro, le passività ammontano a 3,1 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari al 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (0,8 milioni di euro); Arval Service Lease Italia (16 mila euro) e Business Partner Italia Società Consortile (280 mila euro). Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2015, la Banca continuando il percorso intrapreso negli esercizi precedenti ha proseguito nella ricerca finalizzata ad ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela artigiana e delle PMI puntando sullo snellimento delle modalità operative, sull'efficientamento del sistema organizzativo interno e sulle innovazioni tecnologiche.

Agevolato

Artigiancassa ha proseguito in linea con la strategia di sviluppo intrapresa, nella diversificazione del portafoglio di misure gestite, sviluppando la gestione di interventi agevolativi di tipo "non tradizionale".

In particolare, nell'ambito della gestione del Fondo per la Crescita Sostenibile, è intervenuta nella valutazione degli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni, che hanno l'obiettivo di sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno a processi di innovazione che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento dell'occupazione.

In tale frangente, Artigiancassa ha preso parte alla valutazione dell'Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), le Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna e l'azienda Electrolux, riguardante un investimento di complessivi 5 milioni di euro per l'innovazione della produzione.

Nel giugno 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha attivato ulteriori due bandi, "ICT-Agenda digitale" e "Industria sostenibile", diretti a finanziare grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettronica e nel settore della cosiddetta industria sostenibile. Nell'ambito di tali interventi, Artigiancassa ha avviato l'attività istruttoria per 7 progetti (per investimenti complessivamente pari 78 milioni di euro). Tra i soggetti richiedenti figurano primarie aziende nazionali quali Arinox, impresa produttrice di laminati in acciaio inossidabile con 200 dipendenti, e il gruppo De Agostini.

Nel secondo semestre 2015, a seguito dell'accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stata ottenuta la gestione, in regime di proroga, del Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche.

Con riferimento alla gestione delle misure tradizionali, il 2015 ha visto il rinnovo della convenzione tra Artigiancassa e la Regione Sardegna per la gestione degli interventi di cui alle leggi 949/52 e 240/81. Nell'ambito del contratto in essere con la Regione Liguria, nel 2015 è stata avviata una procedura negoziata (senza previa pubblicazione di un bando pubblico) per l'affidamento ad Artigiancassa di un servizio complementare per la gestione di contributi finalizzati all'ottenimento di garanzie da parte di Consorzi fidi.

È stata portata avanti, inoltre, l'attività di consolidamento nella gestione di misure di tipo tradizionale per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI soprattutto a livello regionale (per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, concessione dei contributi in conto interesse o capitale).

Interventi di innovazione tecnologica

Le principali iniziative poste in essere nel 2015 si riferiscono a:

- nuova infrastruttura server, avente caratteristiche di maggiore potenza elaborative ed utilizzo di tecnologia virtuale;
- completamento della migrazione della rete telematica aziendale al fornitore Fastweb;
- attivazione dei sistemi contabili aziendali dedicati alle misure agevolative gestite nei sistemi contabili della Capogruppo;
- acquisizione e messa in esercizio della nuova tecnologia mobile basata su apparecchiature Apple iPhone;
- migrazione delle postazioni di lavoro al nuovo s.o. Windows7, in conformità a quanto indicato dalla Capogruppo nel rispetto delle misure minime di sicurezza richieste dal Codice della Privacy;
- adeguamenti normativi richiesti dall'applicazione della Circolare n. 263 della Banca d'Italia;
- avvio canale SEPA SDD Rid.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel 2015 è proseguita l'attuazione di quanto definito in termini di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale in coerenza con quanto previsto dal piano industriale 2013-2015, nonché delle raccomandazioni espresse da Banca d'Italia.

L'impianto organizzativo della banca prevede la gestione delle due linee di business all'interno di una unica Direzione (DAS - Direzione Agevolazione e Sviluppo). Tale organizzazione permette un migliore presidio delle attività in essere soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'agevolato non tradizionale e una maggiore capacità di sfruttare le opportunità del mercato. Al riguardo si evidenzia come sia stata collocata al di sotto di questa Direzione anche la rete territoriale.

Artigiancassa, infatti, opera con 17 Sedi Regionali strutturate in 14 aree territoriali.

Nel complesso la struttura organizzativa è articolata, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di segregation of duties, nella citata Direzione Agevolazioni e Sviluppo e in 5 funzioni di staff (Compliance, RTI Cinema, Governance, Amministrazione e IT, Pianificazione Controllo di Gestione e Bilancio) che riportano direttamente al Direttore Generale.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla l. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della nota integrativa al bilancio.

Il 9 dicembre 2015, Francesco Simone, già Vice Direttore Generale è stato nominato Direttore Generale.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa, riunitosi il 9 dicembre, ha approvato il Piano industriale 2016-2020. Il nuovo Piano industriale quinquennale, punta su innovazione e semplificazione dei processi sia nel credito che nell'agevolazione. Si sviluppa su tre driver

principali: processi distributivi e creditizi completamente paperless e veloci, con tempi di delibera rapidi e trasparenti; offerta su misura distinta per settori merceologici e costruita insieme alle imprese grazie al know how maturato da Artigiancassa in oltre sessanta anni di attività insieme con il mondo associativo e dei Confidi artigiani; fornitura di servizi digitali non finanziari per migliorare e snellire i processi all'interno delle imprese socie.

L'operatività sulle misure agevolative - attività distintiva nella storia di Artigiancassa - sarà profondamente rinnovata attraverso l'efficientamento nella gestione delle misure tradizionali, l'offerta di servizi specialistici presso terzi (associazioni, confidi, sistema bancario) per progetti innovativi e nuove forme di ingegneria finanziaria.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2016, Artigiancassa ha presentato al mercato le linee guida del piano industriale 2016-2020, volte a offrire, un sempre maggiore livello di servizio alle imprese clienti, con prodotti ritagliati sulle loro esigenze e servizi digitalizzati non finanziari innovativi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

I PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	1.089	2.682
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313.344	313.217
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	750.082	295.666
60	Crediti verso banche	61.831.156	53.289.996
70	Crediti verso clientela	19.171.587	18.377.379
80	Derivati di copertura	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	24.487.683	25.227.585
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	1.418.171	1.412.457
130	Attività fiscali	1.414.908	1.845.075
	<i>a) correnti</i>	872.251	1.101.102
	<i>b) anticipate</i>	542.657	743.973
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	47.430	50.246
150	Altre attività	10.384.934	5.953.002
	Totale dell'attivo	119.772.954	106.717.059

STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2015	31/12/2014
10	Debiti verso banche	2.000.000	2.021.395
20	Debiti verso clientela	92.161.464	79.809.217
30	Titoli in circolazione	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60	Derivati di copertura	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	4.529.185	5.126.170
	<i>a) correnti</i>	283.578	845.196
	<i>b) differite</i>	4.245.607	4.280.974
100	Altre passività	6.500.904	6.026.308
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.324.300	2.431.800
120	Fondi per rischi ed oneri:	528.906	1.114.000
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	528.906	1.114.000
130	Riserve da valutazione	(352.925)	(361.810)
160	Riserve	1.474.980	1.155.465
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	10.000.000	9.075.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	606.140	319.514
Totale del passivo e del patrimonio netto		119.772.954	106.717.059

CONTO ECONOMICO

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	598.394	233.846
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(166.266)	(178.041)
30	Margine di interesse	432.128	55.805
40	Commissioni attive	16.361.601	17.480.613
50	Commissioni passive	(1.665.353)	(1.849.575)
60	Commissioni nette	14.696.248	15.631.038
70	Dividendi e proventi simili		
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.418	4.136
90	Risultato netto dell'attività di copertura		
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		
	<i>d) passività finanziarie</i>		
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
120	Margine di intermediazione	15.132.794	15.690.979
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a) crediti</i>	(25.824)	(93.667)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(25.824)	(93.667)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		
140	Risultato netto della gestione finanziaria	15.106.970	15.597.312
150	Spese amministrative:		
	<i>a) spese per il personale</i>	(16.817.479)	(15.866.565)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(10.004.062)	(10.062.965)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.813.417)	(5.803.600)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	565.000	(45.000)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(768.565)	(764.485)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(679.332)	(666.533)
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.505.691	2.836.437
200	Costi operativi	(14.194.685)	(14.506.146)
210	Utili delle partecipazioni		
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	912.285	1.091.166
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(306.145)	(771.652)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	606.140	319.514

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	Esercizio 2015	Esercizio 2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	606.140	319.514
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	2.416	9.752
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.469	(6.181)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.885	3.571
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	615.025	323.085

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31.12.2014		Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2015
	Operazioni sul patrimonio netto			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Operazioni di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2015		
Capitale:	9.075.000	9.075.000		9.075.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
a) azioni ordinarie	9.075.000	9.075.000		9.075.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
b) altre azioni	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.155.466	1.155.466		1.155.466	319.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.474.980
a) di utili	620.745	620.745		620.745	319.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	940.259
b) altre	534.721	534.721		534.721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	534.721
Riserve da valutazione	(361.810)	(361.810)		(361.810)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(352.925)
Strumenti di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	319.514	319.514		319.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	606.140
Patrimonio netto	10.188.170	10.188.170		10.188.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.728.195

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31.12.2013		Modifica saldi di apertura		Esistenze al 01.01.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2014			
									Operazioni sul patrimonio netto										
Capitale:	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.075.000	9.075.000
a) azioni ordinarie	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	8.150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.075.000	9.075.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	908.974	908.974	908.974	908.974	908.974	908.974	246.492	246.492	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.155.466	620.745
a) di utili	374.253	374.253	374.253	374.253	374.253	374.253	246.492	246.492	-	-	-	-	-	-	-	-	-	620.745	534.721
b) altre	534.721	534.721	534.721	534.721	534.721	534.721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	534.721	(361.810)
Riserve da valutazione	(365.381)	(365.381)	(365.381)	(365.381)	(365.381)	(365.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.571	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	246.492	246.492	246.492	246.492	246.492	246.492	(246.492)	(246.492)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	319.514	319.514
Patrimonio netto	8.940.085	8.940.085	8.940.085	8.940.085	8.940.085	8.940.085	-	-	925.000	-	-	-	-	-	-	-	-	323.085	10.188.170

(euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2015	31/12/2014
1.Gestione	1.366.876	2.589.587
- risultato d'esercizio	606.140	319.514
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(4.418)	(4.136)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche di valore nette su attività di copertura (-)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (-)	25.824	93.667
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	1.447.897	1.431.018
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(565.000)	45.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	(143.567)	704.524
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto		
- altri aggiustamenti		
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.805.075)	1.226.129
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.291	621.669
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(471.316)	(1)
- crediti verso banche	(8.541.160)	(6.255.737)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso la clientela	(794.208)	7.729.809
- altre attività	(4.002.682)	(869.611)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.225.315	(3.847.718)
- debiti verso banche	(21.395)	1.072
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	12.352.247	7.777.042
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(105.537)	(11.625.832)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(212.884)	(32.002)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	3.571	3.571
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	3.571	3.571
- vendite attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:	(717.280)	(897.631)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(32.234)	(112.256)
- acquisti di attività immateriali	(685.046)	(785.375)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(713.709)	(894.060)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	925.000	925.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	925.000	925.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.593)	(1.062)

RICONCILIAZIONE

(euro)

Voci di bilancio	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.682	3.744
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.593)	(1.062)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.089	2.682

NOTA INTEGRATIVA

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva. Tale considerazione è supportata dalla solidità patrimoniale evidenziata dagli indici di riferimento ai fini di vigilanza (CET 1 Capital Ratio pari al 19,6% al 31 dicembre 2015).

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono predisposti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2015 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime.

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2015 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili:

- IFRIC21 - Tributi (Reg. UE 634/2014)
- Ciclo annuale di miglioramenti 2011 - 2013 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 1361/2014), le cui adozioni non hanno determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

Le modifiche dello IAS 39 (IFRS 9)

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", portando pertanto a termine il processo, di integrale revisione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement", suddiviso nelle tre fasi:

- "Classification and Measurement";
- "Impairment;" e "General Hedge Accounting"¹.

Il principio in parola, la cui adozione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018, è tuttora soggetto al processo di omologazione da parte della Commissione Europea relativamente al quale, nel 2015, l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)² ha rilasciato parere favorevole. Il principio contabile diverrà effettivamente applicabile negli Stati membri dell'Unione solo a seguito dell'omologazione dello stesso. Allo stato attuale, la Banca non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

¹ Per completezza si segnala che nell'aprile 2014 lo IASB ha pubblicato il Discussion Paper "Accounting for Dynamic Risk Management: a Portfolio Revaluation Approach to Macro Hedging" che, in linea con le modalità di gestione dinamica del rischio di tasso adottate dalle banche, delinea un possibile approccio contabile (c.d. Portfolio Revaluation Approach) mirante a rispecchiare meglio, nel bilancio dell'entità, la natura dinamica di gestione del rischio da parte del Risk Management.

A seguito delle osservazioni ricevute durante la fase di consultazione, nel mese di luglio 2015 il Board dello IASB ha deciso di destinare il progetto relativo al c.d. "Macrohedging" al programma di ricerca, rinviando la predisposizione dell'Exposure Draft solo successivamente all'elaborazione di un ulteriore Discussion Paper.

² Organismo deputato a valutare in sede europea l'adozione degli IAS/IFRS.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della prima rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono contabilizzate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nella voce di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data di contrattazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40) contabilizzati al 31 dicembre 2015 consistono in strumenti azionari.

Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni dei prezzi di mercato (ad es. tassi d'interesse, tassi di cambio o prezzi delle azioni).

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita non quotati in mercati attivi è basata su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile che vengono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo e sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, per quelli fruttiferi di interessi, generalmente corrisponde al loro valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Gli interessi sui crediti, se è probabile il loro incasso, sono iscritti in base al principio della competenza temporale e sono classificati nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che

potrebbero dar luogo a una riduzione del suo presumibile valore di realizzo. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni individuali da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in bonis (*performing*) è effettuata su portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (*impairment*) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nella voce di conto economico "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8. Attività materiali

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre

macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprazzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a. è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b. il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a. imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b. deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla

data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi ed oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- a. esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b. è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione.

la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17. Altre informazioni

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostegni degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come “piano a benefici definiti” ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest’ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a. essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b. essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS.

Pertanto, l’ammontare rilevato nella voce “Trattamento di fine rapporto del personale” si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all’epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l’evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

1. previsione di uscita dalla banca per la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel “Prospetto della redditività complessiva”.

“Verifiche per riduzione di valore delle attività”

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* classificate nel livello 2.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 3 si riferiscono alle seguenti partecipazioni non di controllo:

- Gepafin-Ati Prisma (il valore di bilancio della società ha subito un impairment riducendosi da 296 mila euro a 270 mila euro);
- Business Partner Italia (valore di bilancio: 9 mila euro);
- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società.

I titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 1 (471 mila euro) sono rappresentati da BTP posti a garanzia della convenzione tra Artigiancassa e il Ministero delle attività produttive ai sensi dell'ART.5 del Decreto L.488. In base a tale Decreto, infatti, Artigiancassa assume il ruolo di banca concessionaria dell'attività di istruttoria delle domande di agevolazione.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato.

Per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine, per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, nonché per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating.

Si segnala che nel 2015 si è provveduto a riclassificare i crediti verso banche dal livello 3 al livello 2 di *fair value* al fine di meglio rappresentare la modalità di rilevazione del *fair value* di dette poste.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2015			2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	-	-	313	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	471	-	279	-	-	296
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	784	-	279	313	-	296
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2015				2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	61.831	-	61.831	-	53.290	-	-	53.290
3. Crediti verso la clientela	19.172	-	-	19.172	18.377	-	-	18.377
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	18.617	-	21.623	-	19.134	-	21.194	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	99.620	-	83.454	19.172	90.801	-	21.194	71.667
1. Debiti verso banche	2.000	-	-	2.000	2.021	-	-	2.021
2. Debiti verso clientela	92.161	-	-	92.161	79.809	-	-	79.809
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	94.161	-	-	94.161	81.830	-	-	81.830

PARTE B

INFORMAZIONE SULLO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**(migliaia di euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
a) Cassa	1	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	3

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	313	-	-	313	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	313	-	-	313	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	313	-	-	313	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	313	-	-	313	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/Emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' PER CASSA	313	313
1. Titoli di debito	313	313
a) Governi e Banche Centrali	313	313
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	313	313
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	-	-
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela		
- fair value		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	313	313

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	471	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	471	-	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	279	-	-	296
2.1 Valutati al fair value	-	-	279	-	-	296
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	471	-	279	-	-	296

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da BTP con scadenza aprile 2023 (471 milioni di euro) e da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio (migliaia di euro)
(*) ATTIVA SPA	Conselve (PD)	1,78	-
(*) CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione)	Catanzaro	26,56	-
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	270
BUSINESS PARTNER ITALIA S.c.p.A.	Roma	0,16	9

(*) integralmente svalutate (v. tab. 4.4)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Titoli di debito	471	-
a) Governi e Banche Centrali	471	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	279	296
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	279	296
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	270	296
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	9	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	750	296

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

6 - Crediti verso banche - Voce 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	785	-	785	-	696	-	-	696
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	785	-	785	-	696	-	-	696
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	61.046	-	61.046	-	52.594	-	-	52.594
1. Finanziamenti	61.046	-	61.046	-	52.594	-	-	52.594
1.1 Conti correnti e depositi liberi	61.046	-	61.046	-	52.594	-	-	52.594
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	61.831	-	61.831	-	53.290	-	-	53.290

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2015						31/12/2014					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti				-	-	-				-	-	-
2 Pronti contro termine attivi				-	-	-				-	-	-
3 Mutui				-	-	-				-	-	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				-	-	-				-	-	-
5 Leasing finanziario				-	-	-				-	-	-
6 Factoring				-	-	-				-	-	-
7 Altri finanziamenti	19.172			-	-	19.172	18.377			-	-	18.377
Titoli di debito												
8 Titoli strutturati				-	-	-				-	-	-
9 Altri titoli di debito				-	-	-				-	-	-
Totale	19.172	-	-	-	-	19.172	18.377	-	-	-	-	18.377

I crediti verso Clientela sono riferiti prevalentemente alle commissioni per la gestione di fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese e sono composti, per 10.715 mila euro, da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e, per 8.457 mila euro, da importi di competenza da fatturare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	19.172	-	-	18.377	-	-
a) Governi	6.116	-	-	5.650	-	-
b) Altri Enti pubblici	12.935	-	-	12.727	-	-
c) Altri soggetti	121	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	93	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	28	-	-	-	-	-
Totale	19.172			18.377		

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività di proprietà	5.871	6.093
a) terreni	4.484	4.484
b) fabbricati	1.077	1.232
c) mobili	4	4
d) impianti elettronici	164	231
e) altre	142	142
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.871	6.093

La Banca, nell'esercizio 2012, in applicazione dello IAS 40, ha riclassificato la quota dell'immobile di proprietà sito in Roma - Via Crescenzo Del Monte, concessa in locazione alla Capogruppo BNL, pari al 77% da "uso strumentale" a "uso investimento".

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	18.617				19.134			
a) per recupero crediti								
b) altre								
- terreni	15.010		9.780		15.010		9.586	
- fabbricati	3.607		11.843		4.124		11.608	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	18.617		21.623		19.134		21.194	

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate.

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate a *fair value*.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.428	4.368	6.375	142	20.797
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.197)	(4.364)	(6.143)		(14.704)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	1.231	4	232	142	6.093
B. Aumenti			3	29		32
B.1 Acquisti			3	29		32
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		154	3	97		254
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		154	3	97		254
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.484	1.077	4	164	142	5.871
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.351	4.367	6.240		14.958
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	5.428	4.371	6.404	142	20.829
E. Valutazione al costo	4.484	1.077	4	164	142	5.871

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	31/12/2015	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	15.010	18.174
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	14.050
A.2 Esistenze iniziali nette	15.010	4.124
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	517
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		515
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		2
D Rimanenze finali nette	15.010	3.607
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	14.565
D.2 Rimanenze finali lorde	15.010	18.172
E. Valutazione al fair value	9.780	11.843



Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.418	-	1.412	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.418	-	1.412	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1.418	-	1.412	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1.418	-	1.412	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%.

L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	9.311	-	9.311
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	7.899	-	7.899
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1.412	-	1.412
B. Aumenti	-	-	-	685	-	685
B.1 Acquisti	-	-	-	685	-	685
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	679	-	679
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	-	-	679	-	679
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	1.418	-	1.418
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	8.578	-	8.578
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	9.996	-	9.996
F. Valutazione al costo	-	-	-	1.418	-	1.418

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2015			31/12/2014		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	-	-	-	-	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	47	-	47	50	-	50
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	181	-	181	334	-	334
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	-	-	-	-	-	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	179	-	179	186	37	223
8. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
9. Altre imposte anticipate	136	-	136	137	-	137
Totale	543	-	543	707	37	744



13.2 Passività per imposte differite: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2015			31/12/2014		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
2. Plusvalenze su immobili	25	-	25	50	-	50
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	690	4.138	3.448	690	4.138
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
6. Riserva di AFS	3	-	3	-	-	-
7. Riserva positiva TFR	80	-	80	93	-	93
8. Altre imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	3.556	690	4.246	3.591	690	4.281

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	607	719
2. Aumenti	9	12
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9	12
a) relative a precedenti esercizi	5	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	209	124
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	209	120
a) rigiri	172	52
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	37	68
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	4
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	407	607

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	50	52
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	3	2
3.1 Rigiri	-	2
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3	-
4. Importo finale	47	50

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziali	4.281	4.327
2. Aumenti	-	6
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	6
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni	38	52
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	38	25
a) rigiri	25	25
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	27
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.243	4.281

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	137	141
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1	4
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	4
a) rigiri	1	4
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	136	137

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	-	2
2. Aumenti	3	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	3	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3	-

13.7 Altre informazioni.

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2015, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,50% (IRAP).

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Partite debitorie in corso di esecuzione	-	620
Altri debitori diversi	706	923
Ratei e risconti attivi	9.638	4.377
Depositi cauzionali	41	33
Totale	10.385	5.953

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	-	-
2. Debiti verso banche	2.000	2.021
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	2.000	2.021
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	2.000	2.021
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.000	2.021
Totale fair value	2.000	2.021

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati.

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura.

La Banca non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica.*

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Conti correnti e depositi liberi	92.161	79.809
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
TOTALE	92.161	79.809
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	92.161	79.809
Totale fair value	92.161	79.809

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati.

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela. Non vi sono inoltre debiti verso clientela oggetto di copertura specifica, né debiti per leasing finanziario.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.660	983
Altri creditori diversi	276	336
Ratei e Risconti passivi	2.833	3.178
Debiti verso fornitori	1.055	824
Somme a disposizione della clientela	48	76
Costi relativi al personale	629	629
Totale	6.501	6.026

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	2.432	2.629
B. Aumenti	23	60
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23	60
B.2 Altre variazioni		
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	131	257
C.1 Liquidazioni effettuate	56	240
C.2 Altre variazioni	75	17
D. Rimanenze finali (*)	2.324	2.432

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell' articolo 2120 del c.c. è pari a 2.135.713 Euro e rappresenta l' effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l' importo accantonato nell' anno è pari a 32.532 Euro.

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi.

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato.

Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha, invece, applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (corridor method) e ha classificato le rideterminazioni nell'other comprehensive income (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 506 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (367 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso.

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 110 - tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue".

L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 60 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano.

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali.

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria).

Per l'esercizio 2015 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 1,2%; tasso di inflazione 1,5%; tasso di incremento salariale 1,7%; durata attesa lavorativa stimata in 7,2 anni.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120*12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	529	1.114
2.1 controversie legali	329	484
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 frodi e malfunzionamenti	-	-
2.4 altri	200	630
Totale	529	1.114

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
2.4 altri		
- oneri per spese		
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute		
- altri fondi aventi specifica destinazione (*)	200	630
Totale	200	630

(*) Si tratta di un accantonamento a fronte di rischi operativi relativi all'attività agevolativa

*12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue.**(migliaia di euro)*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.114	1.114
B. Aumenti	-	15	15
B.1 Accantonamento dell'esercizio		15	15
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni		(600)	(600)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(20)	(20)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		(580)	(580)
D. Rimanenze finali al 31/12/2015	-	529	529

Tra le variazioni in diminuzione si segnala l'utilizzo del Fondo accantonamento per rischi operativi risultato eccedente per 430 migliaia di euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

La Banca non ha Fondi di quiescenza a benefici definiti.

*12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi.**12.4.1 Controversie legali.*

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra "gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi" che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova "Artigiancassa S.p.A." (art. 3 dell'Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in via prudenziale in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2015 è composto da:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2015	31/12/2014
130	Riserve da valutazione	(353)	(362)
160	Riserve	1.475	1.155
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	10.000	9.075
200	Utile (Perdita) d'esercizio	606	320
Totale patrimonio netto		11.728	10.188

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie				
- interamente liberate	10.000	10.000.000	9.075	9.075.000
- non interamente liberate			925	925.000
Totale	10.000	10.000.000	10.000	10.000.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue.

Voci/Tipologia	(numero di azioni)	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	9.075.000	-
- non interamente liberate	925.000	-
A.1 Azioni proprie (-)		-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni.

Nel settembre 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Artigiancassa SpA ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale della società per nominali euro 3.700.000, mediante emissione di n.3.700.000 azioni che gli azionisti hanno interamente sottoscritto. L'aumento di capitale è stato effettuato secondo un piano di allineamento, approvato dalla Banca d'Italia, che prevede i seguenti versamenti:

- euro 1.850.000 per un importo corrispondente al 50% dell'aumento di capitale, versato in data 20/12/2013;
- euro 925.000 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, versato in data 30/6/2014,
- euro 925.000, ultima tranche dell'aumento deliberato, pari al 25%, versato in data 30/06/2015.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

(euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000.000	-			-	-
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	-	-			---	---
Riserve di utili						
Riserva legale	1.260.000	B			---	---
Riserve statutarie	-					
Perdite portate a nuovo	(319.741)	-				
Altre riserve	-				---	---
Altre riserve						
Altre riserve	534.721	A,B,C	534.721		---	
Riserve da valutazione						
Piani a benefici definiti	(359.394)	----		(2)	---	---
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.469	----				
Copertura di flussi finanziari	-	----			---	---
Utile (perdita) dell'esercizio						
Utile (perdita) dell'esercizio	606.140	A,B,C	606.140		---	---
Totale	11.728.195		1.140.861		0	0
Quota non distribuibile	0		1.140.861			
Residua quota distribuibile	0		0			

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° gennaio 2009

(2) Come previsto dall' art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto comma del C.c.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue.

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve"

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2015	31/12/2014	var %
1) Riserva legale	1.260	1.260	0,0
2) Riserva per stock option	-	-	
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	33	0,0
4) Altre riserve	502	502	0,0
5) Utili (perdite) portate a nuovo	(320)	(640)	-50,0
Totale	1.475	1.155	27,7

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3	2
a) Banche	3	2
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	3	2

La Banca non costituisce attività a garanzia di proprie passività o impegni, né ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2015	31/12/2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	773	312
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.		
2. altri titoli		
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	-	-
c) Titoli di terzi depositati presso terzi		
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	773	312
4. Altre operazioni	-	-

La Banca non ha stipulato accordi-quadro di compensazione o similari, né operazioni di prestito titoli.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.*

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	7
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1			
3. Crediti verso banche	-	596	596	216
4. Altre attività	-	-	-	11
Totale	2	596	597	234

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche	81	81	88
2. Debiti verso clientela	85	85	90
Totale	166	166	178

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione.*

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	8.056	8.844
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	8.056	8.844
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti	8.056	8.844
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	8.306	8.637
Totale	16.362	17.481

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi.

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	8.056	8.844
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	8.056	8.844
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione.

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	1.630	1.815
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.630	1.815
d) servizi di incasso e pagamento	9	8
e) altri servizi	26	27
Totale	1.665	1.850

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	-			4
1.1 Titoli di debito	4	-			4
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	-	-			-
4.1 Derivati finanziari	-	-			-
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti					
Totale	4	-			4

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	26	-	-	26	94
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	26	-	-	26	94

Legenda

A= da interessi

B= Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1) Personale dipendente	8.419	8.430
a) salari e stipendi	5.983	5.915
b) oneri sociali	1.331	1.510
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	482	450
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	24	60
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	338	293
- a contribuzione definita	338	293
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	261	202
2) Altro personale in attività	30	30
3) Amministratori e sindaci	252	244
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.303	1.359
Totale	10.004	10.063



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria.

	31/12/2015	31/12/2014
a) Personale dipendente	110	111
1) Dirigenti	2	2
2) Totale quadri direttivi	57	57
3) Restante personale dipendente	51	52
b) Altro personale	12	14
Totale	122	125

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	35	5
b) diarie	117	77
c) ticket	93	99
d) altre	16	21
Totale	261	202

9.5 Altre spese amministrative: composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Spese informatiche	1.823	1.219
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	380	528
- canoni e manutenzioni	1.418	650
- altro	25	41
Spese per immobili/mobili	997	993
- fitti e canoni passivi	342	294
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	655	699
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	762	763
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	202	193
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	560	570
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	1.339	343
Premi assicurativi	53	52
Spese pubblicitarie	222	129
Altre spese	668	575
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	522	458
- altre	146	117
Imposte indirette e tasse	949	1.730
TOTALE	6.813	5.804

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2015 per servizi forniti dalla società di revisione:- servizi di revisione euro 48.232.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160.

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione.

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamenti	(15)	(295)
Utilizzi per eccedenze	580	250
Risultato netto	565	(45)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	769	-	-	769
- ad uso funzionale	254	-	-	254
- per investimento	515	-	-	515
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	769	-	-	769

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	679	-	-	679
- generate internamente dall'azienda		-	-	-
- altre	679	-	-	679
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	679	-	-	679

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190*13.1 Altri oneri di gestione.*

La sezione non presenta importi.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2015	31/12/2014
a) Recuperi per sopravvenienze	-	-
b) Compensi per servizi resi a società partecipate	-	-
c) Fitti attivi	2.828	2.744
d) Altri proventi	678	60
e) Recupero oneri per servizi resi a Società del Gruppo	-	32
Totale	3.506	2.836

La voce Fitti attivi riguarda ricavi di locazione ricevuti da BNL SpA, mentre tra gli Altri Proventi si segnalano 479 migliaia di euro per rimborso IMU (ICI) di anni precedenti.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210.

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220.

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230.

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240.

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 26018.1 *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione.*

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti (-)	(144)	(705)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(200)	(113)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	38	46
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(306)	(772)

18.2 *Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.*

(migliaia di euro)

	31/12/2015		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	912	912	-
Riconduzione alla base imponibile IRAP		(2.185)	-
Differenze permanenti non deducibili	781	568	-
Differenze permanenti non imponibili	(649)	(460)	-
Totale reddito imponibile	1.044	(1.165)	-
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	-
Onere fiscale teorico	(287)	-	(287)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi	18	(37)	(19)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti			
Onere fiscale effettivo di bilancio	(269)	(37)	(306)

Sezione 19 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA				
(migliaia di euro)				
	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	912.285	(306.145)	606.140
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	3.333	(917)	2.416
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	8.924	(2.455)	6.469
	a) variazioni di fair value	8.924	(2.455)	6.469
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	12.257	(3.372)	8.885
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	924.542	(309.517)	615.025

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI

E SULLE RELATIVE

POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO**Informazioni di natura qualitativa.****1. Aspetti generali.****2. Politiche di gestione del rischio di credito.**

2.1 Aspetti organizzativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche con riferimento a depositi in conto corrente accesi presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA;
- crediti verso la clientela per un importo riferibile principalmente ai crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

Non sono evidenziati crediti problematici e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa.**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.**

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	471	471
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	61.831	61.831
4. Crediti verso clientela	-	-	-	-	19.172	19.172
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2015	-	-	-	-	81.474	81.474

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	471	-	471	471
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	61.831	-	61.831	61.831
4. Crediti verso clientela	-	-	-	19.172	-	19.172	19.172
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2015	-	-	-	81.474	-	81.474	81.474

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	313
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale al 31/12/2015	-	-	-

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela - Esposizioni non deteriorate	
Fasce temporali	scadute non deteriorate
scaduti fino a 3 mesi	-
scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	-
scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno	-
scaduti oltre 1 anno	-
Totale	-

Come indicato in premessa, i crediti verso Banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

I crediti verso Clientela, che sono in gran parte relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituiti da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare. La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione, concesse in ambito proprio o sulla base di Accordi Collettivi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	61.831	X		61.831
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	-	61.831	-	-	61.831
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-				X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	3	X		3
TOTALE B	-	-	-	-	3	-	-	3
TOTALE A+B	-	-	-	-	61.834	-	-	61.834

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre attività	X	X	X	X	19.956	X		19.956
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	-	19.956	-	-	19.956
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-				X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X		X		-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	19.956	-	-	19.956

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni e esterni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2015
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	81.787	-	-	-	-	-
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	3	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	81.790	-	-	-	-	-

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating.

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6.928	X	-	12.935	X	-	93	X	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	6.928	-	-	12.935	-	-	93	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2015	6.928	-	-	12.935	-	-	93	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014									

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014									



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	19.956									
TOTALE A	19.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	19.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014										

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Altre esposizioni	2.278		1.426		12.201		4.051	
TOTALE A	2.278	-	1.426	-	12.201	-	4.051	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	2.278	-	1.426	-	12.201	-	4.051	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	61.831									
TOTALE A	61.831	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3									
TOTALE B	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	61.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014										

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.4 Esposizioni scadute deteriorate								
A.5 Altre esposizioni					61.831			
TOTALE A	-	-	-	-	61.831	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					3			
TOTALE B	-	-	-	-	3	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2015	-	-	-	-	61.834	-	-	-

*B.4 Grandi Esposizioni.**(migliaia di euro)*

Grandi Esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato
a Ammontare	86.568	4.962
b Numero	9	9

C.1 Operazioni di cartolarizzazione**C.2 Operazioni di cessione**

Le sezioni non presentano importi.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO**2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza.****Informazioni di natura qualitativa.**

A. Aspetti generali.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

Informazioni di natura quantitativa.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durante indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	313	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	313	-	-	-	-	-
_ con opzione di rimborso anticipato								
_ altri			313	-	-			
1.2 Altre attività				-	-			
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. PASSIVI								
2.2 Altre passività								
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	0
_ Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
_ Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
_ Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
_ Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati. La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	81.003	-	471	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	471	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	471	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	61.831	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	19.172	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	19.172	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19.172	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	92.161	2.000	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	92.161	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	92.161	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.000	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.000	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**Informazioni di natura qualitativa.****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.**

Il rischio di liquidità per cassa, definito come il rischio derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento, trova riferimento nel mismatching, per fasce temporali, degli attivi e passivi per cassa. Tale processo viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di "Asset & Liability Management". Vengono, in particolare, evidenziati gli scostamenti di periodo tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita, integrando lo scadenziario finanziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali scostamenti viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

Informazioni di natura quantitativa.

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro.*

Euro		(migliaia di euro)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	81.003	-	-	-	-	-	313	-	471	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	313	-	471	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	81.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	61.831	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.172	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	92.161	-	-	-	-	-	-	2.000	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	92.161	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	92.161	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	2.000	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione dei rischi operativi, al fine di assicurare un adeguato presidio di detti rischi ed a garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici della Banca, che si è dotata di un modello che prevede l'attribuzione delle responsabilità in materia di operational risk management alla Funzione Compliance della Banca e che tutto il personale operativo della Banca sia responsabile del controllo dei rischi nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi.

In coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo BNL, Artigiancassa ha adottato a far tempo da giugno 2011 la metodologia TSA (Traditional Standardized Approach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'adozione di tale approccio si inseriva peraltro in un progetto più ampio volto a consentire alla BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement).

Tale metodologia prevede che Artigiancassa conduca annualmente un processo di autovalutazione volto a verificare la qualità del sistema di gestione dei rischi operativi, nonché la sua rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative.

A tal fine, nel corso del 2015 sono stati oggetto di valutazione, in particolare:

- l'adeguatezza dei meccanismi di governo societario;
- l'efficacia del sistema di controlli interni;
- l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi.

Il giudizio complessivo sul sistema di gestione dei rischi operativi di Artigiancassa che emerge dal Documento di Autovalutazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione e redatto dalle competenti Funzioni aziendali, conferma la generale conformità ai requisiti Normativi e di Gruppo.

L'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi è stata altresì valutata dalla Funzione di revisione interna della Capogruppo (Inspection Générale Hub Italy - IGHI) che ha espresso un giudizio complessivo "Generalmente Soddisfacente".

La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, infine, con la collaborazione della funzione Compliance, garantisce che gli incidenti con impatto finanziario significativo siano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, mediante un'adeguata storicizzazione nello specifico database della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

Le passività potenziali

La Banca, sulla base delle valutazioni effettuate, non è esposta a passività potenziali tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti oltre quanto già stanziato nei precedenti esercizi.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL

PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e dall' Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 11.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione.

Voci/ Valori	(migliaia di euro)	
	2015	2014
1. Capitale	10.000	9.075
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.475	1.155
- di utili	940	620
a) legale	1.260	1.260
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(320)	(640)
- altre	535	535
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(353)	(362)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	7	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(360)	(362)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	606	320
Totale	11.728	10.188

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2015		2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	7	-	-	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	7	-	-	-
2.1. Incrementi di fair value	7	-	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggragazione aziendale	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	7	-	-	-

B.4 Riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	TFR
1. Esistenze iniziali 2014	(362)
2. Variazioni positive	3
2.1. Incrementi di fair value	3
2.4. Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	(1)
3.1. Riduzioni di fair value	-
3.4. Altre variazioni	(1)
4. Rimanenze finali 2015	(360)

Le tavole mostra il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi al Trattamento di fine rapporto per i dipendenti, i cui valori sono riepilogati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti il rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:

- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);

2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Ai fini di vigilanza, l’aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d’Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività bancaria.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l’introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

La Banca, che per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, utilizza la metodologia "standardizzata", ha esercitato, inoltre, la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39¹.

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 12.038 migliaia di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 12.038 migliaia di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Capitale sociale versato	10.000
Riserve	1.475
Totale elementi positivi	11.475
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	-1.418
Altri elementi negativi - riserve da valutazione	-360
Totale elementi negativi	-1.778
Filtri prudenziali - regime transitorio	
Filtro prudenziale per rilevazione graduale nuovo IAS 19	341
Capitale di classe 1	10.038

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell' IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

2. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Il capitale di classe 2 della Banca è interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato di 2.000 migliaia di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza.

Il capitale di classe 2 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Passività subordinate di 2° livello	2.000
Totale elementi positivi	2.000
Elementi negativi	-
Capitale di classe 2	2.000

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.697	8.456
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	341	344
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.038	8.800
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.038	8.800
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	10.038	8.800
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.000	2.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	2.000	2.000
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	12.038	10.800

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall' Organo di Vigilanza, tenuto conto dei Fondi propri e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 19,6% (Tier I capital ratio)

B. Informazioni di natura qualitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	118.041	104.991	29.971	29.372
1. Metodologia standardizzata	118.041	104.991	29.971	29.372
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.398	2.350
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.697	1.799
1. Metodo base			1.697	1.799
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.095	4.149
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			51.188	51.863
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			19,6%	17,0%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,6%	17,0%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,5%	20,8%

PARTE G
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE
O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2015.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2015.

SEZIONE 3 - Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2015 a fronte di operazioni pregresse.

PARTE H

OPERAZIONI CON

PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

2015	
	Artigiancassa
Amministratori	182
Sindaci	70
Totale	252

(migliaia di euro)

2014	
	Artigiancassa
Amministratori	186
Sindaci	58
Totale	244

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo). Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	572	200
Totale	572	200

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi");
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	67.586	52.819	2.883	3.241	-	-	2.096	1.989	11.444	11.809
FINDOMESTIC S.p.a.	72	32	-	-	-	-	-	-	36	32
BNL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	9	9	-	-	-	-	-	-	-	9
BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CO	-	-	280	-	-	-	432	-	-	-
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	-	20	-	-	-	27	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	-	16	25	-	-	193	195	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Totale	67.667	52.860	3.179	3.286	-	-	2.724	2.211	11.480	11.850

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO
BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2015.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2015.

**ALTRE INFORMAZIONI
DATI DI BILANCIO
DELLA CONTROLLANTE
BNP PARIBAS S.A. E DI BNL SPA**

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2014.

BNP PARIBAS S.A

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2014 and 31 December 2013. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2012 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 7 March 2014 under number D.14-0123.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2014

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2014	Year to 31 Dec. 2013 ⁽¹⁾
Interest income	3.a	38,707	36,967
Interest expense	3.a	(18,388)	(17,516)
Commission income	3.b	12,661	11,889
Commission expense	3.b	(5,273)	(5,044)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	4,631	4,602
Net gain on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	3.d	1,969	1,626
Income from other activities	3.e	35,760	34,113
Expense on other activities	3.e	(30,899)	(29,351)
REVENUES		39,168	37,286
Salary and employee benefit expense	7.a	(14,801)	(14,430)
Other operating expense		(10,159)	(9,357)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,566)	(1,530)
GROSS OPERATING INCOME		12,642	11,969
Cost of risk	3.f	(3,705)	(3,643)
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	3.g	(6,000)	(798)
OPERATING INCOME		2,937	7,528
Share of earnings of equity-method entities	5.m	408	537
Net gain on non-current assets		155	287
Goodwill	5.o	(351)	(251)
PRE-TAX INCOME		3,149	8,101
Corporate income tax	3.h	(2,642)	(2,680)
NET INCOME		507	5,421
Net income attributable to minority interests		350	603
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		157	4,818
Basic earnings per share	8.a	(0.07)	3.68
Diluted earnings per share	8.a	(0.07)	3.67

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).

STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2014	Year to 31 Dec. 2013 ⁽¹⁾
Net income for the period	507	5,421
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	3,914	(1,364)
Items that are or may be reclassified to profit or loss	4,288	(1,699)
- Changes in exchange rate items	1,519	(1,368)
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	2,422	1,371
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	(880)	(615)
- Changes in fair value of hedging instruments	704	(864)
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	18	-
- Changes in equity-method investments	505	(223)
Items that will not be reclassified to profit or loss	(374)	335
- Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans	(355)	336
- Changes in equity-method investments	(19)	(1)
Total	4,421	4,057
- Attributable to equity shareholders	3,932	3,868
- Attributable to minority interests	489	189

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2014

In millions of euros	Notes	31 December 2014	31 December 2013 ⁽¹⁾
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		117,473	100,787
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	156,546	157,735
Loans and repurchase agreements	5.a	165,776	152,036
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	78,827	68,185
Derivative financial instruments	5.a	412,498	305,755
Derivatives used for hedging purposes	5.b	19,766	8,388
Available-for-sale financial assets	5.c	252,292	199,056
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	43,348	57,545
Loans and receivables due from customers	5.g	657,403	612,455
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		5,603	3,588
Held-to-maturity financial assets	5.j	8,965	9,881
Current and deferred tax assets	5.k	8,629	8,850
Accrued income and other assets	5.l	110,088	88,656
Equity-method investments	5.m	7,371	6,561
Investment property	5.n	1,614	1,772
Property, plant and equipment	5.n	18,032	16,929
Intangible assets	5.n	2,951	2,537
Goodwill	5.o	10,577	9,846
TOTAL ASSETS		2,077,759	1,810,522
LIABILITIES			
Due to central banks		1,680	662
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	78,912	69,792
Borrowings and repurchase agreements	5.a	196,733	202,662
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	57,632	47,342
Derivative financial instruments	5.a	410,250	301,439
Derivatives used for hedging purposes	5.b	22,993	12,139
Due to credit institutions	5.f	90,352	84,594
Due to customers	5.g	641,549	553,497
Debt securities	5.i	187,074	186,686
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,765	924
Current and deferred tax liabilities	5.k	2,893	2,477
Accrued expenses and other liabilities	5.l	87,798	78,381
Technical reserves of insurance companies	5.p	175,214	155,226
Provisions for contingencies and charges	5.q	12,337	11,922
Subordinated debt	5.i	13,936	11,824
TOTAL LIABILITIES		1,984,118	1,719,567
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		83,162	80,672
Net income for the period attributable to shareholders		157	4,818
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		83,319	85,490
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		6,091	1,943
Shareholders' equity		89,410	87,433
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		4,097	3,528
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		134	(6)
Total minority interests		4,231	3,522
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		93,641	90,955
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,077,759	1,810,522

⁽¹⁾ Restated according to IFRS 10 and 11 and the amendment to IAS 32 (see notes 1.a and 2).

BNL S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	617.748.467	615.000.014
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.118.606.143	2.560.936.506
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.931.870.912	3.443.258.230
60	Crediti verso banche	4.368.050.514	8.430.097.588
70	Crediti verso clientela	61.086.019.349	63.108.484.839
80	Derivati di copertura	409.974.338	201.761.823
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	481.092.627	400.657.258
100	Partecipazioni	39.909.318	36.521.818
110	Attività materiali	1.764.257.261	1.783.375.446
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	123.401.561 -	112.477.910
130	Attività fiscali	1.600.513.865	1.537.781.002
	<i>a) correnti</i>	312.445.066	358.430.855
	<i>b) anticipate</i>	1.288.068.799	1.179.350.147
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	1.024.333.811	871.925.497
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	1.519.184.504	1.706.344.652
	Totale dell'attivo	79.060.628.859	83.936.697.086



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		(euro)	
		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	20.407.609.242	25.474.005.746
20	Debiti verso clientela	38.981.060.555	39.424.708.541
30	Titoli in circolazione	4.323.073.902	4.796.911.455
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.067.493.637	2.407.309.629
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.793.399	1.639.207.353
60	Derivati di copertura	1.026.657.238	908.675.091
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	273.920.390	93.063.497
80	Passività fiscali	258.499.011	256.711.277
	<i>a) correnti</i>	167.292.674	199.199.575
	<i>b) differite</i>	91.206.337	57.511.702
100	Altre passività	2.575.596.889	2.397.015.263
110	Trattamento di fine rapporto del personale	256.361.000	301.574.337
120	Fondi per rischi ed oneri:	742.926.984	700.885.157
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	87.529.000	75.545.000
	<i>b) altri fondi</i>	655.397.984	625.340.157
130	Riserve da valutazione	45.291.722	(57.353.679)
160	Riserve	1.461.565.039	1.379.087.810
170	Sovraprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400.149)	87.715.609
Totale del passivo e del patrimonio netto		79.060.628.859	83.936.697.086

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.314.673.957	2.461.978.090
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(633.057.751)	(876.053.589)
30	Margine di interesse	1.681.616.206	1.585.924.501
40	Commissioni attive	1.026.826.159	1.074.519.498
50	Commissioni passive	(80.583.524)	(112.594.061)
60	Commissioni nette	946.242.635	961.925.437
70	Dividendi e proventi simili	29.281.240	9.899.649
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.135.252	72.274.726
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.131.547)	15.475.165
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	18.663.881	74.091.782
	<i>a) crediti</i>	(8.993.997)	(72.616.522)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	29.249.116	146.192.750
	<i>d) passività finanziarie</i>	(1.591.238)	515.554
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(22.337.252)	(11.717.403)
120	Margine di intermediazione	2.657.470.415	2.707.873.857
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.022.119.358)	(885.934.792)
	<i>a) crediti</i>	(1.018.739.240)	(874.520.012)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(13.600.510)	(1.804.655)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	10.220.392	(9.610.125)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.635.351.057	1.821.939.065
150	Spese amministrative:	(1.569.713.229)	(1.637.348.448)
	<i>a) spese per il personale</i>	(978.640.260)	(1.059.104.803)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(591.072.969)	(578.243.645)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(89.472.070)	(16.995.988)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(65.494.862)	(64.567.078)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(29.756.099)	(25.381.920)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(15.777.855)	(11.515.081)
200	Costi operativi	(1.770.214.115)	(1.755.808.515)
210	Utili delle partecipazioni	8.091.665	2.600.000
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(711.785)	10.944.602
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(127.483.178)	79.675.152
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.083.029	8.040.457
290	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400.149)	87.715.609



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

* * * * *

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società, a norma di Statuto, ha conferito, con Assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2015, l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Rischi/Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

ha indicato nella società Deloitte & Touche S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
3. la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, con evidenza degli aspetti più significativi discussi con la direzione della società, riportati anche dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione; **(iii)** la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
 4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri richiesti da disposizioni di legge e/o disposizioni regolamentari: 1) politiche di remunerazione 2015; 2) sulla risoluzione consensuale del contratto per lo svolgimento dell'attività di revisione legale sottoscritto con Mazars S.p.A. e proposta motivata per il conferimento alla Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale per il periodo 2015 – 2023; 3) sull'efficacia e la funzionalità del complesso dei presidi antiriciclaggio; 4) sulla Relazione aggiornata al 31 marzo 2015 sullo stato di realizzazione delle misure correttive a seguito dell'ispezione generale effettuata dalla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni in materia bancaria e finanziaria nel periodo tra il 1° marzo ed il 2 maggio 2013; 5) sul conferimento da parte di Artigiancassa S.p.A. a Business Partner Italia S.C.p.A. di un ramo di azienda a liberazione di un aumento di capitale dedicato; 6) sulla relazione del Referente aziendale dell'esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna sulle funzioni operative importanti esternalizzate;
 5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
 6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area

Bilancio al 31/12/2015 – Relazione del Collegio Sindacale

3

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
 8. abbiamo verificato, anche in occasione delle verifiche periodiche, con il Responsabile della funzione Compliance la situazione dei reclami, accertando che nel corso del 2015 sono pervenuti n. 43 reclami che hanno riguardato rispettivamente: n. 14: problematiche relative alla gestione di leggi agevolative (revoca agevolazioni, riduzione del contributo, erogazione tardiva o mancata erogazione del contributo); n. 17: problematiche relative alla distribuzione di prodotti e servizi BNL; n. 6: relativi a finanziamenti migrati in BNL alla data dell' 1/1/2009 e girati per competenza, secondo procedura, all'ufficio reclami di BNL dandone notizia al reclamante; n. 4: relativi a richieste di cancellazione da CRIF; n. 2 : relativi alla nuova attività di gestione del Microcredito. Ai 43 reclami è stata data risposta entro i termini previsti (30 giorni); di questi, nessuno conteneva elementi di rischio elevato per la Banca;
 9. abbiamo verificato che la Società soddisfa i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito, si sottolinea il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 12,1 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2). Il calcolo dei requisiti patrimoniali di Vigilanza, anche a seguito dell'aumento del capitale sociale fino ad euro 10 milioni, evidenzia una eccedenza patrimoniale al 31 dicembre 2015 di 7,9 milioni di euro, consentendo il pieno rispetto dei requisiti previsti dalla Banca d'Italia;
 10. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa anticiclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

11. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
12. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
13. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015 ed nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio presentata dall'Organo Amministrativo.

Bilancio al 31/12/2015 – Relazione del Collegio Sindacale

5

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

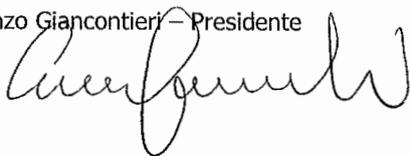
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

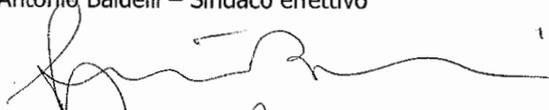
Roma, 11 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri – Presidente



Dott. Antonio Baldelli – Sindaco effettivo



Dott. Giuliano Foglia – Sindaco effettivo





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 6 aprile 2016

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE 2016

...Omissis

"L'Assemblea di Artigiancassa S.p.A.

- vista la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2015;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche;
- preso atto che il Conto Economico chiude con un utile netto di esercizio di 606.140,00 euro (euro seicentoseimilacentoquaranta virgola zero zero.),

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati al presente verbale ai soli fini del deposito nel Registro delle Imprese);
- di rinviare ad una prossima riunione la decisione circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

 Il **Presidente** pone, quindi, in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono il proprio voto favorevole.

Il **Presidente** dà atto che la suddetta proposta di deliberazione è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Omissis ...



Artigiancassa S.p.A.

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA

Tel. 199.30.30.63 - artigiancassa@artigiancassa.it

www.artigiancassa.it



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS